

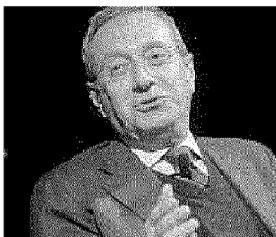
“Intervenite su poste, ferrovie e autostrade”

L'Antitrust: più concorrenza e stop agli incroci azionari in banche e assicurazioni

BARBARA ARDÙ

ROMA — Buona scelta quella del governo di varare una legge annuale per sviluppare la concorrenza. Ora però, quelle norme, approvate nel 2009 vanno tradotte in pratica. È questo il senso della segnalazione di Antonio Catricalà, presidente dell'Antitrust, che ha inviato al governo le sue proposte affinché dalle parole si passi ai fatti. C'è molto da fare, ammette l'Autorità, ma su almeno quattro settori bisogna intervenire velocemente: poste, ferrovie, autostrade e aeroporti, là dove si sente ancora la eco del monopolio. Urgente è anche un intervento nei settori della distribuzione dei carburanti e in quello bancario e assicurativo, dove è necessaria una riforma del sistema di *governance*, che lasciando piena autonomia agli statuti, eviti che sulle poltrone di comando di imprese in concorrenza siedano le stesse persone. E sarebbe anche bene, suggerisce Catricalà, come vuole una direttiva Ue, aprire il mercato «a operatori non creditizi» nel settore dei «servizi di pagamento».

Segnalazione a governo e Parlamento. Criticità anche per gli aeroporti



Antonio Catricalà

Nel mirino finiscono i servizi postali. «Nelle poche aree liberalizzate - scrive l'Autorità - la concorrenza è ostacolata dalle scelte normative compiute a fine anni '90». Scelte che consentono a Poste italiane come detentore del servizio universale «di estendere il proprio monopolio» anche nelle aree già aperte alla concorrenza». Sarebbe anche bene, suggerisce Catricalà che il governo usasse la legge annuale appena varata per togliere alle Poste alcune agevolazioni, come quelle sulle tariffe per l'editoria, oltre a istituire un regolatore ad hoc per un settore che a fine anno dovrà essere tutto liberalizzato. Indicazione che Tnt Post, primo operatore privato, accoglie con soddisfazione.

Da affrontare di petto anche il problema concorrenza nelle ferrovie, talmente scarsa che finiscono per pagarla i viaggiatori, con prezzi elevati e qualità scadente. Il primo nodo da sciogliere è la distinzione tra servizio pubblico (che usufruisce di contributi statali) e settori aperti al mercato. E qui Catricalà chiede di nuovo l'intervento della legge, che dovrebbe definire «l'ambito di

servizio universale, identificando direttrici e servizi meritevoli di contribuzione e distinguendo fra dimensione regionale e interregionale».

Stesso discorso per autostrade e aeroporti, «gestiti da concessionari che operano in monopolio». L'Antitrust ribadisce la necessità di gare pubbliche e di concessioni brevi. Nelle gestioni aeroportuali, per esempio, «hanno pesato l'assenza di procedure di gara», a favore di sistematici rinnovi di concessioni di durata ingiustificatamente lunga (fino a 40 anni)». E sulla rete di distribuzione dei carburanti, secondo l'Antitrust, il governo dovrebbe imporre la legge nazionale su quelle regionali.

Ma Catricalà non si limita a suggerire. Chiede, come fa da tempo, che all'Autorità venga attribuito un ruolo più attivo, dalla possibilità di ricorrere ai giudici, là dove vi siano palesi lesioni della concorrenza, o alla Consulta se leggi regionali sono in contrasto con quella nazionale. Ultima richiesta la possibilità di inibire direttamente le clausole vessatorie di cui sono disseminati i contratti standardizzati.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I settori

POSTE, SERVE UN'AUTORITA'

L'Antitrust chiede che ora un "soggetto indipendente liberalizzi il settore postale"

FS, MONOPOLIO REGIONALE

Trenitalia resterà troppo a lungo fornitore principale del trasporto regionale

AUTOSTRADE, TEMPI BREVI

Le concessioni vanno date con gara pubblica e devono essere di più breve durata

I 40 ANNI DEGLI AEROPORTI

Bocciati i rinnovi (per 40 anni) delle concessioni per la gestione degli aeroporti

DISTRIBUTORI PICCOLI

Le pompe di benzina sono piccole, troppi vincoli delle regioni a nuovi impianti

BANCHE TRASPARENTI

Il consumatore ha diritto a più trasparenza da parte di banche e assicurazioni

